

L'Udc: inspiegabile la decisione della Lega

Il coordinatore provinciale di Udine Tesolat: dal Carroccio scelte senza senso

UDINE. Lo "stop" della della Lega Nord alle alleanze con l'Udc per le amministrative di maggio nei comuni della provincia di Udine ha sorpreso il coordinatore provinciale centrista, Alessandro Tesolat.

«Prendo atto con sorpresa di questa decisione – spiega Tesolat –. La scelta della Lega giunge in un momento e con modalità inspiegabili. Si pensi che solo lo scorso anno eravamo insieme alle elezioni comunali di un Comune importante come Cividale. Da quella data non è cambiato niente nelle posizioni locali e nazionali dei due partiti, perché la contrarietà dell'Udc nazionale non al federalismo in quan-

to tale, ma al federalismo all'italiana voluto dalla Lega risale a oltre due anni fa».

Per Tesolat di tratta di una «decisione inspiegabile che si sposa con l'altrettanto inspiegabile decisione della Lega di partecipare in solitaria alle elezioni del Comune di Trieste pur di fronte all'apprezzata candidatura a sindaco di Roberto Antonione».

«In questi anni – continua il coordinatore – l'Udc friulano ha sempre mantenuto posizioni coerenti con gli impegni assunti nel 2008 che ci videro alleati con il centro destra in Regione, in Provincia di Udine ed in numerosi Comuni. Impegni presi con gli elettori, pre-

miati dagli elettori e portati avanti con il nostro contributo concreto nelle diverse amministrazioni. Abbiamo quindi privilegiato il fare, la coerenza e l'autonomia locale rispetto ai rapporti politici nazionali che comunque rispettiamo, ma che sono un'altra cosa. Per questo motivo siamo convinti che l'elettorato, la gente friulana che pensa ai problemi concreti, alla buona amministrazione, che non vede di buon occhio le cose imposte dall'alto e che crede nell'autonomia non apprezzerà la decisione leghista che sembra avere più a cuore gli equilibri romani ed i di-tat centralisti di Bossi».

«La scelta dell'Udc per le

prossime elezioni comunali in Friuli – conclude Alessandro Tesolat – rimane quella della presentazione di liste con il nostro simbolo. Come al solito privilegeremo i programmi e gli interessi delle nostre comunità. Le sezioni del partito decideranno quindi le alleanze locali sulla base delle problematiche dei diversi Comuni e non accetteranno alcun veto. Resta il rammarico di fronte ad una Lega che dopo anni di collaborazione locale segue la strada che le è imposta dai suoi vertici nazionali e si isola su aspetti importanti, cruciali e tutt'altro che simbolici come l'Unità della nostra Nazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il coordinatore provinciale dell'Udc, Alessandro Tesolat